

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5.- Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 29 Maggio

Scopo mancato

Non certo per spirito di parte, ma perchè la verità dei fatti è inconfutabile, ripetiamo quanto abbiamo già detto:

— Lo scopo delle elezioni generali è mancato.

Venuto meno, infatti, ogni principio nella direzione della cosa pubblica, non era evidentemente il caso che il Governo avesse nelle elezioni né pudore, né scrupoli. E non ne ha potuto farne a meno; ormai è noto come il Ministero ha combattuto, e non sarebbe certo il caso di congratularsene secolui, nemmeno se avesse vinto; ma non ha.

Ora; essendo disposto a tutto per mantenersi al potere, l'on. Depretis quale meta doveva prefiggersi per assicurarsi nella nuova Camera un terreno solido e sicuro?

L'esclusione di coloro da cui egli si è separato, o che a lui hanno negato di unirsi; che esercitano sulla Camera una grande influenza, e coi quali egli dovrà contare nella Camera nuova, dopo che gli hanno reso nella vecchia la vita impossibile.

Ebbene, l'on. Depretis non si è sentito nemmeno tanto forte da tentare di escluderli. E certo, non fu per riguardo.

La teoria — osserva saggiamente la *Riforma* — la teoria che non vanno combattuti i membri del Governo, e gli uomini più autorevoli dei vari partiti, è la più corretta, ma in pratica è raramente seguita — dall'Opposizione, perchè spesso l'influenza dei capi non basta ad imporsi alle ire locali; dal Governo, perchè raramente è costituito da uomini sinceri e scrupolosi. Tanto è vero che qualche volta i membri del Governo sono rimasti a terra, e tutte le volte che lo ha potuto il Governo ha combattuto aspramente i capi dell'Opposizione.

E ciò ha fatto anche l'on. Depretis, con parecchi degli uomini attuali; e se questa volta non si è ripetuto, è perchè ha visto anticipatamente che ogni tentativo sarebbe riuscito inutile, e non avrebbe fatto che aumentare l'odiosità da cui il Governo era circondato nel paese.

L'on. Depretis avrebbe potuto sperare fondatamente di migliorare la propria situazione, se fosse rimasto escluso dalla Camera almeno uno di coloro che vi hanno più seguito; ma invece no: essi sono rientrati tutti, qualcuno col maggior seguito di nuovi amici. Mentre il Governo è stato personalmente battuto del tutto a Palermo e a Rovigo, e per tre quarti a Salerno, sono rientrati Spaventa e Di Rudini, Cairoli e Crispi, Nicotera e Baccarini, Zanardelli e Seismid Doda.

Ora, dal primo di che hanno appartenuto alla rappresentanza

nazionale, questi ed altri importanti uomini della Opposizione hanno esercitato una grande influenza politica, non solo nelle loro regioni, ma alla Camera, e vi hanno avuto un seguito che ha potuto accrescere o diminuire, ma che, in ogni modo, ha reso la vita ora difficile, ora impossibile a quel qualunque Ministero che combattevano, anche quando qualcuno di essi era al governo insieme all'on. Depretis.

La XV legislatura ha già dimostrato che l'on. Depretis, avendo contrari quei capi, non può reggersi, tra la fortuna dell'appoggio — ora più che mai condizionato — dell'onorevole Minghetti, e la disgrazia dell'appoggio — ora più che mai discreditato — dell'onorevole Bonghi.

La XVI non può che confermarlo, poichè l'efficacia della Opposizione vien resa sempre maggiore dagli effetti, sempre peggiori e sempre più evidenti, della cattiva politica del Ministero.

Eco delle campagne

Il bollettino della prima decade di maggio reca il seguente riepilogo:

Le condizioni meteoriche di questa decade portarono dei danni in diverse località alle campagne. Per le brine del 3-5 soffersero le piante fruttifere in diverse regioni dell'alta e media Italia; quelle degli ultimi giorni della decade riuscirono nocive ai frutteti e vigneti del sud. Furono specialmente la Basilicata, la provincia di Salerno e le regioni montuose della Sicilia quelle che vennero più colpite; anche da rapporti ufficiali ci consta che quei prodotti o andarono perduti o furono seriamente compromessi. Fatta astrazione da ciò, le condizioni generali delle campagne sono promettenti. Bella foglia del gelso; i bachi in generale sono alla prima muta. Belle le viti ed abbondante la messa dei grappoli. Grandi rigogliosi; maiz già nato. Nell'estremo sud maturano le giliegie e le albicocche.

L'elezione di Cipriani

Su quest'elezione che offre pretesto ai moderati per rincarare la dose dei vituperi e delle calunnie sulle Romagne, un uomo d'ordine, un amico del *Popolo Romano*, il Prof. Gramantieri dell'Università di Urbino, scrive al citato giornale e noi riportiamo dedicandolo all'*Euganeo*:

« Ravenna, 25 maggio.

« Della riuscita del Cipriani chi sa quali commenti, e non tutti fuori di luogo, che davvero si presta a considerazioni gravissime. E forse sarà materia di calunnie nuove a questa generosa Romagna, migliore assai di quel che è da molti stimata.

« Volete la spiegazione vera di tale lezione? Cercatela nel cuore dei romagnoli. Qui è credenza generale che il Cipriani è stato condannato ingiustamente; e che nella sentenza della Cassazione vi sia entrata la politica. Si è voluto e vuolsi, eleggendolo, raccomandarlo alla clemenza sovrana.

« Io deploro l'elezione; ma il suo movente, tenetelo per fermo, è generoso; e i più che hanno votato per Cipriani condannato, non non darebbero il voto a Cipriani libero.

« Questa, e non altra, è la verità.

« Dev.mo

« D. GRAMANTIERI. »

Un nuovo scandalo

Il *Secolo XIX* riceve e stampa la seguente sfida sanguinosa, che Sbarbaro getta in faccia al *Mosè* di Stradella.

È un nuovo scandalo in prospettiva: forse abbastanza giustificato!

III. Signor Direttore

del giornale *Il Secolo XIX*.

Genova.

La prego di pubblicare che ho telegrafato al signor Agostino Depretis, al suo segretario generale ed alla signora Amalia Harere, dichiarando, che concedevo loro 24 ore di tempo perchè fosse tolto il divieto di ingresso del *Giudizio Universale* nel regno di Italia, divenuto per necessità, giornale puramente scientifico o letterario.

Se fra 24 ore di tempo il divieto non mi sarà comunicato dal prefetto di Como, il *Giornale* resterà quel che è, e proibito o no, svelerà le ignominie pubbliche di quanti barattieri politici diffamarono l'Italia.

Dev.mo

P. Sbarbaro.

Il Direttore dell'*Euganeo* persiste a chiamare anarchico il telegramma dell'egregio amico nostro prof. Panebianco per le elezioni di Rovigo; e vorrebbe spiegarlo.

Noi crediamo invero non sia punto anarchico il felicitarsi del trionfo riportato contro il ministero da uomini radicali in elezioni fatte con tutta la regolarità e tutto l'ossequio delle leggi odierne; il torto dei nostri avversari è invece l'anarchico pensiero che i partiti non possano muoversi nell'ambiente della legalità e che in tutto si ponga la questione monarchica.

Quanto al giuramento poi a questa monarchia osserveremo subordinatamente che il prof. Panebianco una sola volta l'ha prestato al Re e alla Patria quando volontario andò a combattere contro lo straniero; e noi possiamo assicurare che sarebbe ben lieto gli si offrisse l'occasione di tornare così a ripeterlo. Altro che socialismo e guerra alla monarchia!

Non si dichiarino fuori delle istituzioni, quanti amano il progresso e dentro di esse si agitano legalmente; sono invece coloro i quali così agiscono quelli che si pongono sotto un punto falso e alla stessa causa monarchica ben dannoso.

E basti, speriamo, anche di questo strascico elettorale, in cui l'amico nostro Panebianco rivelò ancora una volta tutta la franca dignitosa lealtà nell'animo suo e tutto il suo entusiasmo per la libertà nel più sereno omaggio al rispetto dei convincimenti individuali da cui emana ogni principio di libertà, ogni speranza di grandezza per la patria, il vero consolidamento dei caratteri.

Biancheri riluttante

Telegrafano da Roma alla *Gazzetta del Popolo* torinese le seguenti notizie.

« Corre, non so con quanto fondamento, la voce che l'on. Biancheri sia alquanto riluttante ad accettare la candidatura alla presidenza della Camera. Egli avrebbe ad alcuni amici esternato il desiderio che sia designato all'alta carica qualche personaggio politico, il quale, date certe eventualità, possa coadiuvare l'on. Depretis nel più o meno prossimo rimaneggiamento del Ministero.

« In tal modo quella nomina servirebbe di norma al Depretis per conoscere quali sono gli intendimenti della

maggioranza circa gli accordi desiderabili per rafforzare la base ministeriale. Alcuni parlano dell'on. Rudini, altri degli on. Nicotera e Zanardelli, come personaggi indicati a tale combinazione, ma la questione è troppo grave perchè il Depretis si sia pronunciato in proposito e poi occorre innanzi tutto che siano a Roma i deputati, per conoscere quali sono i loro desideri.

Come si vede siamo ben lontani da quella chiarezza e da quella sicurezza nella maggioranza e nei destini del ministero che affettano di avere gli organi governativi.

Siamo invero dolenti della polemica insorta fra l'ottimo simpatico *Adige* e l'egregio nostro corrispondente veronese avv. C. Canella.

Ce ne dispiace per la stima inalterata ed inalterabile verso il Canella, ma anche, e assai di più, perchè disegna in Verona una scissione fra gli appartenenti agli uomini dello stesso partito; cosa non di Verona soltanto ma che fatalmente nelle ultime elezioni si rivelò in tante altre parti d'Italia con quel brutto risultato che tutti conoscono.

Noi al nostro corrispondente lasciamo sempre libertà d'apprezzamento anche, perchè lontani, non possiamo conoscere quei particolari attorno a cui si delineano i partiti locali o nascono scissure o si avverano sorprese. Una cosa sola comprendiamo, come anche a Verona, cioè, gli amici nostri non siano bene organizzati.

E ci spieghiamo così certi dolorosissimi insuccessi delle ultime elezioni. E ci sentiamo in dovere di raccomandare a tutti di smettere le guerricciuole per elevarsi al grande concetto della patria nella concordia degli animi in unità di intendimenti e di azione; altrimenti, lo si creda, andremo, di male in peggio. Nostra poi soltanto sarà la responsabilità dolorosa di tali insuccessi.

Collegio di Padova 2°

(Nostra corrispondenza)

Este, 28 maggio.

ECHI DELLE ELEZIONI

Nei giorni delle elezioni venne pubblicato un manifesto elettorale che tra le altre conteneva le seguenti parole:

« Ricordatevi che *Tenani* dagli stessi *dieci Farisei* e *due Apostoli* firmati nella lista degli *Schiavi* di Depretis fu combattuto ecc. »

Le parole *Farisei* e *Schiavi* hanno toccato i nervi forse troppo eccitabili della Questura in Este, talchè vide un'offesa alle persone e si accinse ad un'inchiesta per conoscere gli autori dello stampato, coloro che lo hanno affisso e quello che ha pagata la spesa.

Più persone furono chiamate da quel *talentone* che è il delegato di P. S., ma non ne venne a capo ed ora ne sa meno di prima.

Il nostro uomo non se ne è dato per inteso al momento della pubblicazione perchè non sapeva da quale parte potesse pendere la bilancia ma al Lunedì dopo le elezioni venute a cognizione che la volontà di Depretis e Casalis è passata, allora soltanto ha ravviate le offese.

Avverto che nel manifesto pubblicato dagli *schiavi* di Depretis e cioè dai 140 circa fra Segretari, Sindaci ed altra consimile zavorra aspirante a titoli ed a croci, e che raccomandava *Tenani*, *Chinaglia* e *Romanin*, porta la firma di dodici cittadini di Este tra i quali quella dei due fratelli *Apostoli* da ciò si spiega la dicitura dei *dieci Farisei*.

Vedere offese alle persone quando si parla di *Farisei* e di *Schiavi*, specie in tempo di elezioni, la è proprio marchiana, e preghiamo quel *povero diavolo* di Delegato, a provvedersi di un vocabolario di quelli che servono per gli alunni di seconda elementare per compulsarlo sulle parole *schiavi* e *farisei*.

Quel *buon uomo* di Delegato dovrebbe invece occuparsi del supplemento all'*Euganeo* N. 141, impesto di bugie, di insinuazioni e di trivialità d'ogni specie da costituirne un vero libello. A quel foglio i democratici avrebbero voluto rispondere e vi si accinsero, ma giunti sul limitare del campo moderato vi trovarono professionisti, economisti, azzecca garbugli e schincapenne d'ogni specie da retrocederne inorriditi ed a lasciarli a guazzare nella melma che su loro sale e sale sempre.

A nostro avviso il Sig. Delegato di P. S. dovrebbe occuparsi un poco di quel Sindaco che aspettava gli elettori alla porta del Municipio ed ingiungeva loro di votare la triade *trasformista*; dovrebbe occuparsi di quel Segretario che faceva sedere attorno ad un tavolo a quattro od a cinque per volta gli elettori e dettava loro i nomi dei tre beniamini devoti a Depretis; dovrebbe occuparsi di quel Sindaco che per avere l'appoggio di un Parroco promise che il campanile sarebbe terminato a spese del Municipio; dovrebbe occuparsi di quel Reverendo che imbeccava gli elettori dicendo: « Votate *Chinaglia Romanin* e *Tenani* amici della religione e sostenitori della Chiesa, e non votate *Canestrini Ellero* e *Pedrazzoli* che vogliono distrutti i preti e la religione; dovrebbe indagare il Delegato di P. S. per conoscere coloro che avrebbero votato ad Este ed in un paese vicino; dovrebbe infine occuparsi di quel Sindaco che seguì dal monturato *Cursor* fece l'appello innanzi il Municipio degli elettori e disposti in cerchio fece l'ultime ammonizioni di votare la triade Depretina; dovrebbe occuparsi, ripeto, di quel Sindaco e di quel *Cursor* che pedinavano gli elettori perchè non fossero da altri imbeccati e che spedirono carrozze per tradurli alle rispettive sezioni.

Ma di queste cose il nostro Delegato non se ne occupa manco per sogno, perchè così vuole il suo padrone, colui che gli passa la pagnotta, colui che ha fatto passare la volontà..... della Nazione.

Badi il Sig. Delegato di non occuparsi di noi; i fatti nostri si compiono in un ambiente chiuso da cristalli; occupi meglio pertanto il suo tempo, e se non ha nulla da fare non abbandoni le sue abitudini di fumare la pipa sulla porta e di bere il cichetto nel bettolino prossimo alla Stazione, qualora ivi non si procuri qualche divertimento permesso a chi ami..... giuocare.

Y.

Corriere Veneto

Belluno. — Per dare maggiore impulso ai lavori della linea ferroviaria, la nuova direzione tecnica ha già stabilito i propri uffici a Feltre, dove mancano a compiersi importanti lavori e dove le esigenze di costruzione importano una immediata e continua vigilanza.

Udine. — Giacomo di Brazzà e Attilio Pecile arriveranno a Udine verso la metà del mese di giugno. Si trovarono ancora a Parigi, dove attendono a mettere in ordine le loro casse, volendo fare, una esposizione dei numerosi e interessanti oggetti portati dall'Africa.

E' tornato da Parigi il prof. Domenico Pecile, fratello di Attilio. Ha condotto con se un piccolo africano di circa 14 anni, il quale sarà allevato ed educato in casa Pecile o Brazzà.

Monumento a Garibaldi.

Giovedì (3 giugno) ha luogo la inaugurazione del monumento che Padova erige al generale Garibaldi.

Ecco il programma-orario della festa, quale ci viene comunicato dal Comitato:

Le Associazioni della provincia saranno ricevute da appositi incaricati alla stazione.

Alle ore 12 m. riunione di tutte le Associazioni di Padova e provincia in Piazza Vittorio Emanuele, ed ordinamento del corteo.

Alle ore 12 1/2 partenza del corteo per piazza Garibaldi.

Alle ore 1 pom. scoprimento della statua. Discorso di consegna del monumento da parte del Presidente del Comitato. Discorso di accettazione di consegna del sindaco di Padova. Il corteo riparte, accompagna la bandiera del forte Marghera al Museo e va sciogliersi in piazza Unità d'Italia.

Alle ore 4 pom. banchetto sociale.

La sera illuminazione in piazza Garibaldi, musiche nelle varie piazze.

— Noi speriamo bene che la festa debba riuscire splendida per meravigliosa concordia di propositi nel sentimento nazionale.

Calcoliamo di vedere anche dal suburbio venire moltissima gente ad ammirare un monumento eretto ad onore di chi fu uno dei massimi fattori della unificazione nazionale e che riuscirà pure di meraviglioso abbellimento alla città nostra; è un'opera che possiamo proclamare riuscita e che senza dubbio incontrerà tutto il plauso del pubblico amante della patria e del bello.

Splendida del pari promette riuscire la illuminazione, per la quale si lavora attivamente.

Sarà una festa che deve fare epoca!

La Società d'igiene per la città e la provincia di Padova ha tenuto una seduta il 26 maggio cerr. Presiedeva l'illustre prof. De Giovanni, il quale intrattene dapprima l'adunanza con dotti ed importanti schiarimenti intorno l'argomento delle quarantene, dimostrando come dubbi ne siano i vantaggi contro l'epidemia, mentre possono arrecare pericoli gravi di una miseria successiva. Dette lettura di una elaborata relazione da lui diretta alla associazione del Commercio di Venezia, che aveva chiesto il di lui voto sullo stesso argomento. Dopo qualche discussione, venne accettato il se-

guente ordine del giorno, proposto dal Consiglio di Presidenza: « La Società ammette che le quarantene di mare, come sono fatte attualmente, non raggiungano il loro intento: hanno carattere più vessatorio che profilattico. » Venne inoltre accettato, per proposta dell'onorevole Maluta, che a quest'ordine del giorno vengano dalla Presidenza aggiunte delle premesse che ne esplichino più in dettaglio il concetto.

A Presidente della Società venne riconfermato a voti unanimi il prof. A. De Giovanni.

Per parte nostra ci mostriamo ben lieti di queste deliberazioni, per cui la nostra Società d'igiene mostra di sempre più corrispondere agli importantissimi scopi cui tende. Del che non è punto a dubitarsi, visto quali persone ne facciano parte.

Per la pubblica salute. — Raccomandiamo vivamente agli ispettori municipali di sorvegliare attentamente la vendita delle frutta.

Si vendono certe ciliege che fanno venir male al solo vederle!

Devesi assolutamente impedire la vendita di quella robbaccia, che non può che riuscire nocivissima alla salute.

I Reduelli che furono forniti della placca, distintivo sociale, sono pregati di ritirare la nuova dal sig. Silvestri Pietro al Ponte Molino, come pure di ritirare il cappello completo tutti quelli che non ne furono ancora provveduti; e ciò cominciando dal giorno di Domenica 30 corr.

Un concerto a Modena. — Apprendiamo dal Panaro di Modena che in quella città si è in grande aspettativa per l'accademia vocale ed istrumentale che domani sera (domenica) vi sarà data in quel Teatro Goldoni affinché si possa far rilevare i progressi ottenuti l'artista Francesco Bartolamasi, avviato al canto da apposita società ed istruito gratuitamente dall'insigne maestro Alessandro Busi di Bologna che gli procurò anche uno scelto ripetitore nella persona del maestro Luca Briganti Mobili.

Maestro concertatore e direttore di orchestra, composta di oltre 50 professori, sarà il detto Briganti Mobili.

A rendere completo quel trattamento grandioso che ha il doppio scopo artistico e benefico, fu assicurato eziandio il gentile concorso della esimia artista di canto Virginia Checchi, tanto cara a Padova ove in due concerti dimostrò tutta la sua valentia e la propensione per l'arte, di cui è ormai, così giovane, uno splendido ornamento.

Il prof. Busi, di cui è allieva, sa che essa non può che essere il perno

rinvenuto in voi la perla che s'alga marina invano nasconde, v'amai come ho amato ed amo tuttora il mio primo amore, voi, v'amo con quell'entusiasmo che invita alla preghiera, e sfidate in questo, innalza sino a voi le misere espressioni d'un cuore sofferente.

» Ditemi signorina, ve ne prego, ditemi una sola parola che possi far dimenticare questa ridda infernale che danza d'intorno, ditemi che posso sperare e voi vedrete in me, l'uomo pessimista, ottimista; l'ateo, al religioso e credente, voi potreste far di me il delinquente o il sognatore.

» Fu somma ventura o somma sventura l'avervi veduta?...

» Ve ne prego, signorina, ditemelo. Se nel primo caso, ripiomberò nello stato attuale, porrò un veto al cuore, l'obbligherò al sorriso, soffocherò lo schianto terribile del dolore...

» Chi vi consacra ogni istante della sua vita.

» Guglielmo O' Collony. »

L'aveva appena ultimata che la rilesse.

Si vedeva chiaramente che Guglielmo non era più padrone de' suoi sentimenti, poichè la lettera alquanto bizzarra che aveva vergata era un

di un clamoroso successo, e la fiducia sicura del Busi dice tutto, senza che noi possiamo aggiungergli parola.

La signorina Checchi appunto ieri è partita da Padova per Modena. Nè le mandiamo i nostri augurii; di fronte alla sicurezza dell'esito e per la stima che ne nutriamo essi non sarebbero che una superfetazione; sono cose che si impongono e si rivelano da sé.

L'Antenna in Piazza. — L'antenna in Piazza, che per levarla il nostro ufficio municipale aveva fatta un'armatura degna della rifabbrica di S. Giustina, fu rimessa a posto con una facilità e una semplicità straordinaria, quasi fosse uno stuzzicadenti.

Essa è il diritta diritta, e ben presto tornerà a sventolarvi il vessillo nazionale.

Salute pubblica. — Il Municipio ci comunica:

Nelle ore pomeridiane di ieri (28) un caso in un girovago còlto dal male a Sionara e qui tradotto d'urgenza.

Mattinata musicale. — L'esimia pianista signorina Gemma Luziani darà domani (domenica) alle ore 2 pom. nella sala del Circolo Filarmonico la promessa mattinata musicale col seguente programma:

Beethoven. — Gran Sonata appassionata Op. 57. (Allegro assai, Adagio, e Allegro finale).

a, F. dott. Filippi. — Melodia, i Sospiri — b, Martucci. — Improvviso.

a, Chopin. — Studio in Do diesis min — b, Marcia funebre — c, Valsar in la bem.

Mendelssohn. - Variations serieuses.

a, Handel. — Celebre Gavotta variata — b, Kettin. — Menuett Capriccioso (in tempo di Valsar).

Biglietto d'ingresso L. 2 — Per i Soci del Circolo L. 1.

I biglietti si trovano alla sala del Concerto, alle librerie dei signori Drucker e Tedeschi all'Università, Draghi in via Morsari, e all'abitazione di Gemma Luziani, al grande Albergo della Croce d'Oro.

Per Garibaldi. — Ecco la sesta lista delle offerte raccolte per iniziativa del sig. T. Cortivo per una corona a Giuseppe Garibaldi a nome dell'intera cittadinanza padovana:

G. Maschio L. 2, G. Toso cent. 50, G. Toso 50, A. Rossi 50, N. N. 10, M. Rossetto 30, G. Zanetti 50, L. Pontellato 30, A. Goida 30, A. Giaccon 30, L. Lener 30, G. Cassetti 30, A. Zanetti 30, F. Buratelli 50, F. Santin 30, F. Mardegani 30, G. V. Beda 50, A. Goida L. 1. A. Zimello cent. 50, D. Tosarin 50, F.lli Aguiero 50, A. Lotto 50, G. Callegari 50, L. Zanetti 10, A. Reschiglian 50, S. D. 50, A. Pasqualin 30, N. Fontana 30, P. Penso 40, Dalla

misto di fantasia, di dolore e di speranza senza un punto fisso...

— Comprenderà ella, l'immenso affanno che mi dilania da una fredda pagina ove si trovano le cose più insulse quando non vengono esposte dalla viva voce? — continuò Guglielmo monologando... — In ogni modo azzarderò la mia futura felicità... la spedirò...

»

Sir Guglielmo O' Collony passeggiava in preda ai suoi pensieri lungo la magnifica contrada di Pall-Mall.

Colla testa china e le mani penzolari si lasciava rapire in un momento di tristezza.

Egli aveva avventurata la sua lettera e l'ansia, il trepidamento s'era impadronito de' suoi sensi...

Camminava senza guardare il mondo che si trascinava dinanzi a lui... camminava come un vecchio cadente senza saper dove ne come, ed aveva lasciato dietro a sé ben di molto Pall Mall.

Era arrivato senza farvi mente dinanzi alla sua abitazione in Salisbury Street.

Colla febbre del delirio ritornò sui suoi passi, rimboccò Rotherhithe, si

Riva 20, Marchiori 40, G. Demarco 50, C. Scaravatti L. 250, G. F. cent. 50, N. N. 30, L. Zabao L. 1, C. Bianchi cent. 20, Cristina cav. Giuseppe L. 3, N. N. cent. 30, G. Pambianchi 30, N. N. 30, N. Fausto 50, V. Beghetti 30, Co. Vettore Giusto L. 5, A. Stoppato cent. 50, S. V. 20, A. Schiavon 50, A. Dellora 20, N. N. 30, G. Cinetto 20, C. Bevilacqua 20, A. Mattiazzo 20, G. Mingatti 20, G. Massari 10, A. Pannini 50, B. Neri L. 1, G. Bellati 1, L. Palermo 1, F. Fai cent. 20, A. Agustinelli 50, R. Luzzato 50, T. Rossi 10, A. Bedello 20, G. Osti 20, G. T. 50, P. Tosarin 20, L. Nardo 30, A. Andrea 20, G. Galvani 50, S. Falamischio 50, D. Barbieri 30, G. Gortenuiti 50, L. Breddo 50, P. Beneghella 30, A. Lasz 25, G. Cavazzara 50, E. Barbato 50, I. Sommer 50, L. Recanello 50, D. Sattin 20, G. Viale 20, C. Cortivo 30, A. Parisotto 20, G. B. Borsetto L. 1, V. Reschilian 1, N. N. n. 6 L. 1.20, N. N. cent. 50, P. Pollino 50, N. N. L. 1, N. N. 40.

Liste precedenti L. 160 55
Quinta e sesta lista » 89 65

L. 250 20

Arresto. — Stamane veniva arrestato certo B. P. perchè condannato a tre anni di carcere per ferimento volontario.

Ferimento accidentale. — Ieri mattina un pollivendolo, certo Trevisan Pasquale di Vigodarzere mentre stava sopra un carretto tirato da un giumento cadde accidentalmente per terra ferendosi al capo. Accompagnato dagli agenti di P. S. all'ospedale, la ferita venne giudicata guaribile in giorni venti.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria domani dalle ore 6 alle 8 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia — N. N.

2. Sinfonia — Si j'etais Roi — Adam.

3. Mazurka — Sempre Mesta — Gizzi.

4. Duetto — Virginia — Mercadante.

5. Gran Valtzer e Galopp — Il Risorgimento — (Excelsior) Marengo.

6. Duetto — Linda di Chamoniux — Donizetti.

7. Polka — Faraglia.

Una al di. — Alla porta del teatro.

— L'opera è incominciata?

— Sicuro, hanno già rappresentato un atto.

— Quale?

Bollettino dello Stato Civile del 25 Maggio

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 2.

Matrimoni. — Massa Andrea, commendatore dell'ordine Gerosolimitano del Santo Sepolcro, possidente,

internò in Georges Row ed entrò arditamente in Jacob Streett.

— Guglielmo!...

Guglielmo diede in un sussulto, si volse... un pallore impossessosi del suo volto ed ebbe appena la forza di pronunciare meravigliato.

— James!...

James Clavedal, che difatti era lui s'avvide della strana impressione fatta da lui all'amico, e stringendogli la mano lo richiese se avesse bisogno dell'assistenza dell'amico.

— Sì, James — mormorò con un pallido sorriso, sì, ho precisamente bisogno di te, faccio appello al tuo cuore.

James represses un brivido che l'invase...

— Dimmi, Guglielmo, io sono a tua disposizione.

— Ebbene, vieni — disse Guglielmo prendendo James sotto braccio — se hai cuore sensibile saprai compatirmi — in ogni caso mi condannerai se sarò da condannare.

— Io non ti comprendo Guglielmo... dov'è il O' Collony si gaio, si sfidante in sé stesso che vedeva l'orizzonte infinito color di rosa... che si annoiava perchè nulla aveva a desiderare — davanti a sé una strada liscia e ben livellata, comoda e fiorita per cam-

vedovo, con Giustiniani co. Elisabetta di Girolamo, possidente, nubile.

Morti. — Vettoratto Carlo di Gaetano, di mesi 8 — Caporello Giovanna Maria, di Luigi, d'anni 2, mesi 2 — Fabris Maria Luigia di Giacomo, d'anni 21, cucitrice, nubile — Favaretti Masotti Giuseppe, di Alvise, di anni 43 1/2, casalinga, coniugata — Costacurta Merlo Domenica di Bertolameo, d'anni 50, lavandaia, coniugata — Miazio Francesco fu Antonio, d'anni 72, colzolaio, coniugato — Pozzan don Marco fu Pietro, d'anni 76, ex cappuccino, celibe.

Tutti di Padova.
Formentin Bassan Tesesa, fu Domenico, d'anni 66, villica, vedova, di Albignasego.

L'animo angosciato non mi permette di dire quanto sento e come vorrei per la perdita di quel carissimo amico mio che fu

LUIGI MATTEAZZI

di Altivole nell'Asolano, morto la notte del 5 al 6 maggio mentre veleggiava per il Sud America, quale rappresentante la distintissima casa Julius Marx, Heine e C. di Lipsia.

Era uno di quegli amici cui mi legavano i primi ricordi della fanciullezza, era uno di quelli cui mi avvicinavano i più sacri ricordi della famiglia. E con vero senso di venerazione e commosso ricordo l'ottimo padre suo — quel Giuseppe, vivido ingegno, indomito carattere, maschia intrepidezza, sottilissimo acume, brioso amico, fenomenale attività, padre esemplare e di cui la memoria resta in me stampata indissolubilmente coi nodi più intimi — e tutti i fratelli suoi, carissimi per me fra i miei più cari amici, anche perchè l'amicizia datata dall'infanzia riuscì incrementata con progresso costante nella comunanza dei sentimenti nelle gioie come nelle sventure. E penso quanto questi ne avranno sofferto e ne abbia in ispecialità sofferto la madre sua cui tanto egli adorava e cui negli estremi aneliti dell'esistenza avrà egli senza dubbio pensato provando amaro il pensiero di morire, non per sé, ma pel dolore che a quella donna — che pur di altre sventure non aveva bisogno — la sua morte, avrebbe recato, mentre non poteva nemmeno stringere al seno la figliuola sua di cui tanto andava a ragione con viva compiacenza orgoglioso.

Povero Luigi! colla tua intraprendenza, col tuo coraggio, colla tua onestà t'eri fatto tanti amici, eri divenuto l'orgoglio della casa presso cui ti trovavi, ti balenava la certezza di un quieto avvenire, per te meritato compenso, quando là, lontano dai tuoi, nella fredda solitudine dei mari, ogni speranza ti veniva crudelmente tolta assieme alla vita, proprio nel fiore di questa.

Povero Luigi! moristi almeno, degno di te, dopo avere spesa un'esistenza onesta ed operosa; moristi mostrando, col voler partire anche indisposto, come l'animo tuo sentisse tutta la forza più delicata verso il dovere; e nell'irreparabile perdita che quanti ti conoscevano hanno fatto in te, se

minarvi dritto — che cento mani sarebbero pronte a sostenerti — l'uomo più felice dei Tre Regni e delle Colonie, ninnato nella seta fin da bambino, cullato, incensato, bello, elegante e giovane... dov'è questo O' Collony?...

Un tetro pallore s'era impadronito di Guglielmo.

— Ti senti male?...

— No...

— Ma parla, per Dio... ti avvenne qualche cosa di sinistro? — disse James studiando l'amico che lo trascinava in Salerburg Streett...

Guglielmo per unica risposta si pose la mano al cuore... James comprese e tacque...

»

James Clavedal e Guglielmo O' Collony sono entrambi seduti dinanzi alla scrivania del secondo.

— Senti James io faccio appello a te — prima come amico, poi?... e spero che non sarà invano.

— Grazie.

— Io debbo farti una lunga narrazione.

— Sono tutto orecchi...

»

(Continua.)

A. CACCIATORI

MARIA

SCENE DELLA VITA CONTEMPORANEA

« Miss,

» Non so se attribuire a somma avventura o a somma gioia il fortunato incontro di voi.

» Vi vidi or saranno poche ore e voi formaste da sola l'unico essere dei miei pensieri — l'unica aspirazione della mia vita.

» Il vedervi, l'amarvi, l'idolatrarvi, fu l'effetto d'un istante.

» Non crediate ch'io cerchi le facili emozioni — vi dico solo — profondo conoscitore del cuore umano — dal profondo vostro sguardo — dal celeste vostro sorriso — all'ironico vostro motteggiare — ho riscontrato in voi la donna che ancor pessimista, sognavo come l'unico desiderio — ho

può esservi una mitigazione di dolore, questa non la possiamo trovare se non in questo che per tutti rimane sacra la tua memoria e che i tuoi potranno esultare nel vedere così universalmente apprezzate le tue belle doti, di cui devono andare ben a ragione superbi ora e sempre.

f. z.

Togliamo un sante dagli Archivi di Stato. La Sanità di Nostro Signore a mezzo del Ministero dell'Interno il 25 maggio 1870 con decreto N. 78514 mandava medaglia d'oro benemerenti al Dott. Giovanni Mazzolini di Roma con facoltà di potersene fregiare il petto per avere dietro il parere di una Commissione (Esimi Professori Baccelli, Galassi, Valeri Mazzoni) arrecato un perfezionamento grandissimo al così detto liquore di Pariglina, già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, con il suo Sciroppo di Pariglina composto e preparato nel suo Stabilimento Chimico Farmaceutico in Roma, 4 Fontane 18. Chi vuole adunque guarire dalle malattie erpetiche, scrofolose, reumatiche, acquisite, catarri intestinali, ingorghi emorroidari ecc. prenda questo sovrano rimedio.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bömer — Verona drogheria Negri.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Miss Watry — ore 9 pom.

Trattoria Zangrossi — Questa sera quartetto strumentale Gianni dalle ore 8 1/2 alle 11.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 29 Maggio

Rendita italiana 5 p. 0/0		
contanti L.	99	90. —
Fine corrente	99	90. —
Fine prossimo	100	10. —
Genove	78	— . —
Banco Note	199	3/4
Marche	123	— . —
Banche Nazionali	2240	— . —
Banca Naz. Toscana	1146	— . —
Credito Mobiliare	956	— . —
Costruzioni Venete	313	— . —
Banche Venete	308	— . —
Cotonificio Veneziano	180	— . —
Tramvia Padovano	350	— . —
Guidovie	92	— . —

Rendita sostenuta, valori pure domandati.

Bachi. — La stagione è da noi favorevolissima ai bachi.

Anche in Francia i coltivatori sperano in un buon raccolto.

Da Shanghai scrivono che nel Giappone il raccolto sarà probabilmente inferiore a quello dell'anno scorso.

Diario Storico Italiano

29 MAGGIO

Sotto il pontificato di Sisto IV^o gli Orsini, perchè sempre aderenti al conte Girolamo Riario, sembravano fra quelle illustri famiglie, i Beniamini del papa. All'incontro i Colonnese erano tenuti d'occhio, come di fede sospetta verso il pontefice, siccome emuli antichi degli Orsini. Nel dì 29 maggio (1484) gran commozione fu fatta da essi Orsini in Roma uniti col conte Girolamo contra di Lodovico Colonna protonotario. Pareva lite privata fra di essi; ma si venne a scorgere che vi aveva mano anche il papa. Fu assediato in casa sua il protonotario; presa dipoi la casa, fu data alle fiamme con altre appresso, ed alcune di quei della Valle e quella del Colonna.

Restò dopo una battaglia preso lo stesso protonotario, e fu condotto a palazzo, dove più volte aspramente tormentato, ebbe in fine mozzo il capo. Fu di questo un gran dire per Roma.

(Muratori, Annali, Vol. VI).

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interssa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

Un po' di tutto

Un brigante africano. — Tra i più pericolosi banditi che infestavano i dintorni di Massaua e di Arkko c'era Debeb, nipote del re d'Abissinia e suo nemico.

Il Debeb ebbe degli scontri colle truppe italiane.

Ora si scrive da Massaua che questo feroce brigante sia stato ammazzato da un sicario abissino, per conto di re Giovanni.

Pare che attirato in una capanna dalle seduzioni di una bella abissina alle falde del Ghodem, Debeb sia stato colpito a tradimento con una lancia avvelenata.

Un cadavere ed una valigia. — Da Beseneto presso Parma era scomparso certo Gavazzini Giovanni.

Avendo questi il giorno della sua scomparsa altercato vivamente col fratello Giacomo, supposesi un fratricidio, e venne tratto in arresto.

Mancavano però prove reali dell'uccisione.

L'altro ieri finalmente dopo lunghe ricerche il brigadiere dei carabinieri sig. Bvasio trovò il cadavere dello sventurato sepolto in un campo, sotto un'enorme catasta di sassi e letame, vicino all'abitazione che i due fratelli avevano in comune.

Sul ventre dell'estinto fu trovata una valigia con effetti di biancheria, che il fratricidio probabilmente aveva fatta scomparire col cadavere per simulare l'emigrazione del fratello.

Le città più antiche del mondo. — Secondo il Casmos, le città più antiche del mondo sarebbero: Argo, Atene e Tebe in Grecia; Cuma, Siracusa, Locri, Crotona e Roma in Italia; Cadice e Sagunto in Spagna; Costantinopoli in Turchia; ed in Francia Marsiglia, fondata da una colonia di francesi, 580 anni prima dell'era volgare.

L'età di queste diverse città è compresa fra trentasette e ventiquattro secoli.

I mormoni in Svizzera e in Germania. — La setta dei « Santi degli ultimi giorni » ha ora preso piede in molti luoghi della Svizzera.

Da una lettera da Berna alla *Neue Züricher Zeitung* risulta che i mormoni hanno già fondate comunità in ventun luoghi, tra cui nelle città di Berna, Basilea, Ginevra, Sciaffusa, Winterthur e Zurigo, che contano 160 neofiti, dei quali 28 fungono da anziani, 16 da sacerdoti, 34 da maestri, ed 11 da inservienti.

Il mormonismo si dilata, avendo a sua disposizione associazioni femminili d'assistenza e scuole domenicali. Da Berna vengono dirette le missioni che fanno propaganda in Germania.

Ci sono attualmente mormoni in Stoccarda, Mannheim, Ludwigshafen, Norimberga, Monaco di Baviera, Berlino e Kiel.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Finora ben 26 deputati iscritti dai ministeriali fra i loro telegrafarono a Cairoli protestando.

Parlasi di crisi ministeriale.

La posizione del ministero riassume insostenibile, stante le minacce della destra.

Diconsi premature le notizie sulle nomine dei senatori.

Il consiglio dei ministri approvò lo schema del discorso della Corona.

(Nostri dispacci)

Roma, 29, ore 9 15 ant.

Ieri in consiglio dei ministri due ministri si sarebbero decisi alla dimissione riconoscendo probabile il piegare a destra. Depretis non avrebbe saputo che rispondere.

Commentasi il silenzio del governo nell'affare della Columbia.

Dicesi che i giornali libelli pubblicati a Roma durante le elezioni costarono al governo lire 50,000.

Attendesi una interpellanza sulla mortalità dei soldati di terza categoria a Cuneo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Berna, 28. — La legazione di Spagna domandò alle autorità federali delle informazioni sul manifesto di don Carlos. L'inchiesta constatò che don Carlos attraversò la Svizzera dritti in Austria per l'eredità di Chambord; egli pubblicò il manifesto passando da Lucerna, ove si fermò alcune ore.

Bruxelles, 28. — Nella riunione di ieri il comitato degli operai decise di organizzare manifestazioni il 3 giugno in tutti i capoluoghi della provincia. Se si proibiranno, convocherà lo stesso giorno a Bruxelles un grande congresso socialista.

Madrid, 27. — Il conte di Parigi è partito per Parigi.

Vienna, 28. — Il Governo presentò alla Camera i progetti per la libera importazione del grano turco e del miglio provenienti dalla Serbia, dalla Bulgaria e per la continuazione fino a Serajvo, della ferrovia Metkovich Mostar.

La Camera dei signori votò in seconda e terza lettura senza modificazioni, il progetto sulla Landstrum.

Londra, 28. — Camera dei Comuni — Bryce rispondendo a Peel, dichiara che il Governo informato del complotto contro il principe di Bulgaria non sa però nulla di una azione qualsiasi dell'agente russo in questo affare; non gli consta di alcun fatto che giustifichi i reclami presso il governo russo.

Inghilterra e Irlanda

Londra, 27. — Camera dei Comuni. — L'emendamento di Helay è respinto con 180 voti contro 104.

La Camera discute gli articoli del bill.

Si approva un emendamento di Morley che fissa la durata del bill fino al 31 dicembre 1887.

La discussione degli articoli del bill sulla detenzione delle armi in Irlanda è terminata.

La Camera si aggiorna.

Camera dei Lordi. — Si approvano gli articoli del bill sulla piccola coltura in Scozia con alcune modificazioni.

Londra, 28. — Iersera una quarantina di deputati, compreso Chamberlain, si riunirono per esaminare le concessioni di Gladstone. Decisero, vista l'incertezza che regnava sulle vere intenzioni di Gladstone, di attendere che il suo discorso si pubblichi ufficialmente.

Secondo il *Daily News* il discorso di Gladstone gli avrebbe ricondotti 27 liberali dissidenti.

Londra, 28. — Ignoransi il risultato positivo del meeting liberale di ieri, ma dicesi che le concessioni di Gladstone assicurerebbero in seconda lettura il bill dell'Irlanda.

Cose di Francia

Parigi, 28. — Il *Temps* annunzia che l'insurrezione dell'Annam si propagò anche alla provincia di Buthuan limitrofa alla Cocincina, e che vi sono avvenuti gravi disordini.

Ai funerali Herbingen non avvenne alcun disordine. Però al cimitero vi furono delle grida di *Abbasso Ferry*, *Abbasso Brière de Lisle*. Circa cinquemila persone vi assistevano.

La Commissione del bilancio decise con voti 14 contro 13 che esaminerà il bilancio dei culti se la Camera non decide in tempo utile, la questione della separazione della Chiesa dallo Stato.

Goblet nel suo discorso espone i motivi per quali la separazione immediata è impossibile. Quanto alle riduzioni parziali del bilancio dice che sono persecuzioni inabili.

Tutti i giornali continuano a discutere vivamente la espulsione dei principi. Il *Temps* dice che l'espulsione è una mancanza completa di senso politico avendo scelto questo momento inopportuno, cioè la vigilia delle elezioni dei consiglieri generali e un periodo di incertezze all'estero.

In Grecia

Parigi, 28. — Assicurasi che la Grecia fece un accordo diretto colla Turchia per il disarmo senza ricorrere all'intermezzo delle potenze. Ignorasi se le potenze esigeranno la notificazione da parte della Grecia del disarmo avanti di levare il blocco.

Atene, 28. — Sapundzaki fa sapere che i turchi malgrado i patti, ritengono 19 prigionieri. Le perdite dei turchi nei recenti scontri furono di 120 morti, 170 feriti. L'ufficiale cui si attribuisce l'attacco di Kontra, venne arrestato.

Londra, 28. — E' voce che le potenze abbiano deciso di non togliere il blocco alla Grecia avanti di ricevere dal Governo Ellenico la notificazione della demobilizzazione. Crede però che Tricupis non farà tale notificazione, ritenendo che la Grecia abbia dato diggià prove sufficienti del suo desiderio di demobilizzare.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

DATE DEL FERRO a vostra figlia, — diceva un medico ad una madre, che lo consultò per sua figlia, ammalata di anemia e clorosi. — Ma qual Ferro devo dare a mia figlia? gli domandò la madre. — Il FERRO BRAVAIS, le rispose il medico, giacchè è la preparazione che si avvicina di più alla forma, sotto la quale è contenuto il Ferro nel sangue, ed in conseguenza, i suoi effetti sono superiori a quelli di tutti gli altri ferruginosi.

Deposito nella maggior parte della Farmacia.

Avviso interessante

Domenica 30 maggio, inaugurazione del Tram a cavalli fino al Ponte di Vigodarzere, nell'antica rinomata osteria al Casonetto essendo a disposizione del conduttore la cantina del Sig. Crescenzo G. B. detto Cestelle si assicura smercio continuo di squisitissimo VINO NUOVO, VECCHIO e STRAVECCHIO prodotto dalle di lui campagne, con servizio inappuntabile. Spera numeroso concorso.

Lincetto Costante
Conduttore.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

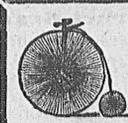
Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Trebbiatrici

A VAPORE da vendersi

Rivolgersi per informazioni al sig. Ing. Marino Marin, PADOVA, Via S. Agostino, N. 2014.



VELOCIPEDESTI
CHIEDETE

L CATALOGO GRATIS AL
Deposito - Ve. oc. pedi
nuovi d'occasione

MILANO Via San Marco N. 26.

Antipoliotrico

Ripristina il color naturale ai capelli, ne rinforza la radice e ne arresta la caduta. Non macchia la pelle né la biancheria. Effetto garantito.

Lire 1,50 la bottiglia

Melanocromo

Tintura nera per capelli e barba Istantanea

Conferisce prontamente un magnifico color nero lucido. E di facilissima applicazione; economica rispetto ad ogni altra tintura.

Lire 2,50 la bottiglia

Si preparano e vendono dal farmacista E. Sertorio, PADOVA, Via del Sale.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1,50

Sequestro agli imitatori

CITTADINI!!!

I Signori Loto Nicola e Marchiori Natale, ambi di Padova, hanno felicemente ideata e fabbricata una

Pompa irroratrice

DENOMINATA MARCA D'ORO

per l'applicazione del latte di calce alle viti, la quale agisce automaticamente bastando un piccolo impulso di getto, oltremodo esteso e spolverizzatore, fabbricata in ottone, metallo inattaccabile dalla calce, elegantissima, e da potersi adoperare in tre differenti maniere:

A Zaino, Agguanciata al fianco, Stabilmente assicurata ad un recipiente.

Gli inventori ottennero già il Brevetto dal R. Governo onde evitare che altri abbiano ad approfittare della loro invenzione.

Il prezzo di detta Pompa è di onde possa esser alla portata di tutti.

La Pompa è visibile nel Magazzino da Bandjo, Piazzetta Pedrocchi, Via Furchia, Numero 522, PADOVA.

PROFUMO - IGIENE

ACQUA AI FIORI DI PEGLI

La più economica acqua profumata a Lire UNA al flacone.

Unico deposito Drogheria Piazza, Piazza Erbe, angolo Via Fabbri, 360. Sconto ai rivenditori.

Drogheria Piazza

PIAZZA ERBE

VINO PICCOLO ARTIFICIALE

pacchi per

Litri 70 L. 2,50

SPECIALITA DIVERSE

Conservare alimentari, Prodotti podere senatore Rossi, Santorso (Schie).

Vendita esclusiva vero Caramelle Baratti Milano, Torino.

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA

Cappelli

Borgo Codalunga N. 4759

Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETA

Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

LEZIONI di Tedesco e di Francese da Luigi Bert già per molto tempo insegnante di Latino e di Lingue moderne in Francia, Germania e Russia.

Via Gallo, presso l'Università.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

— NOTA IMPORTANTE —

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontanino di Pejo per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di Unica Vera Fonte di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontanino in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento alcuni suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente Acqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

La Direzione C. BORGHETTI.



La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed. 16 9 — 5, —
Piccola 8 450 250

Per l'Estero.
Grande Ed. 20 12 650
Piccola 11 6 350

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale La Stagione e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale Il Bacchiglione in Padova.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Aranco di Monaco	San Gattardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali
Sciropi concentrati a vapore per bibita
Deposito del BENEDETTE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Raggio, 3885.



QUINA LAROCHE
Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescite e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.
MILANO: A. MANZONI e C.

In Padova presso la farmacia Pianetti Mauro e L. Cornello.

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose. Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3. Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Luigi Cornello.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PRES. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo. Devotissimo loro servo,
T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia, il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima la vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

ACQUA ARSENICALE
EMINENTEMENTE RICOSTITUTIVA
MALATTIE DELLA PELLE
Via Respiratoria
ANEMIA, RUMATISMI
Febbri Intermittenti
DIABETE

LA BOURBOULE

STAGIONE Termale
Dal 25 Maggio
AL 1° OTTOBRE
Deposito per l'Italia
A. MANZONI E C.
MILANO - ROMA - NAPOLI

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scervi di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.